

Marine militari e siti storico-navali su Internet

di Maurizio Brescia
Segretario Gruppo ANMI "V. Folco" – Savona

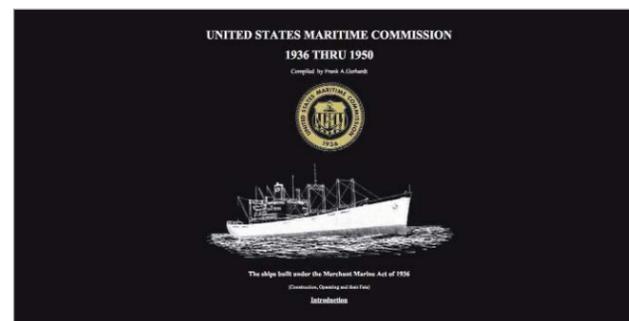
United States Maritime Commission 1936/1950 www.usmaritimecommission.de/

Nel 1936, con il "Merchant Marine Act", il Congresso U.S.A. approvò l'istituzione della United States Maritime Commission (USMC), con l'incarico di creare una flotta mercantile moderna ed efficiente, da costruirsi negli Stati Uniti (e sotto la cui bandiera avrebbe dovuto operare), per assicurare i commerci americani via mare. Inoltre, le nuove navi dovevano risultare idonee all'impiego per compiti militari e ausiliari in caso di guerra; al vertice dell'USMC fu nominato l'ammiraglio Emory S. Land. Già a partire dal 1938, l'USMC diede avvio a un vasto programma di costruzioni mercantili che – nel settembre del 1945 – sarebbe giunto al risultato di aver immesso in servizio 5.601 navi, costate 14,1 miliardi di dollari tra cui più di 2.700 "Liberty", parecchi centinaia di trasporti tipo "Victory", di petroliere "T2" e numerose altre unità da carico e trasporto truppe.

Questo stupendo sito – gestito con grande professionalità dallo storico navale tedesco Frank A. Gerhardt (già collaboratore del compianto S. Terzibaschitsch) – è, in assoluto, uno dei migliori disponibili in rete per la ricchezza e la completezza dei dati nonché per le svariate possibilità di utilizzo, esaltate dal motore di ricerca interno realmente efficiente ed affidabile.

Sono descritti tutti i tipi di unità mercantile progettati dall'USMC, i singoli cantieri, i provvedimenti legislativi che portarono alla realizzazione dei programmi di guerra e altri elementi ancora, ma il "piatto forte" è costituito dalla documentazione fotografica che – delle migliaia di navi costruite tra il 1936 e il 1950 in base ai programmi bellici – riporta *più* fotografie (spesso a buona

Dal sito "United States Maritime Commission 1936/1950", una delle decine di pagine riferite ai mercantili tipo "C3" e in basso nello stesso sito per ogni singola unità costruita dall'USMC sono disponibili una o più fotografie di buone qualità e "densità" in pixel



risoluzione e di notevole qualità) per tutte le unità progettate e immesse in servizio in base ai progetti del USMC.

Un sito, in definitiva, realmente "monumentale" che, una volta di più, ricorda che le campagne navali vengono vinte non soltanto dalle unità di prima linea, ma anche dal continuo e insostituibile apporto del naviglio logistico e ausiliario, nonché dalle unità mercantili utilizzate per il trasporto di uomini, armi, munizioni, rifornimenti e materiali strategici.

Nave scuola Amerigo Vespucci
www.mondovespucci.com/

Tra i numerosi siti "ufficiali" o professionali, va segnalata questa pagina web, creata (e tenuta costantemente aggiornata) da Roberta Bais, socia aderente del Gruppo ANMI di Rovereto.



Dal sito mondovespucci.com, gestito da Roberta Bais, Socia del Gruppo ANMI di Rovereto, la pagina con la descrizione e l'identificazione di tutti gli elementi dell'alberatura della Nave scuola Amerigo Vespucci

La passione di questa nostra iscritta per la Marina Italiana, e per la sua nave scuola per antonomasia, ha portato alla realizzazione di un sito internet agile, ben realizzato e di facile consultazione dove, in riferimento all'Amerigo Vespucci, è possibile reperire

dati, informazioni, filmati, riproduzioni di documenti originali, fotografie e molti altri elementi ancora... Non esiste ad oggi, nel mondo informatico, un altro sito dove sia possibile reperire in analoghe quantità e qualità così tanti fatti e curiosità sulla storia e sull'attività di questa nave scuola.

Tra i molti "fatti" che Roberta porta a nostra conoscenza vi sono gli elenchi dei corsi dell'Accademia che hanno beneficiato di un periodo di imbarco sull'Unità, i porti toccati dal Vespucci durante le campagne di istruzione, numerosissime immagini dell'unità risalenti a tutta la sua lunga vita operativa e cenni sulle principali navi scuola impiegate, nel tempo, dalla Marina italiana: il primo Vespucci, il Cristoforo Colombo e l'attuale Palinuro. Particolarmente interessanti e - talvolta - commoventi sono infine le numerose testimonianze di membri passati e presenti dell'equipaggio, testimonianze da cui traspare il rispetto, la passione e l'amore di tutti per questa bella unità.

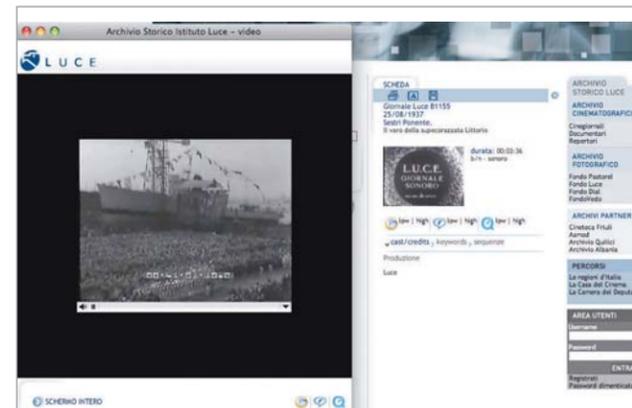
Si tratta quindi di un bel sito, realizzato con passione e sensibilità tutte femminili, consigliabile non soltanto a coloro che sono stati imbarcati sul Vespucci ma, in misura più ampia, a tutti gli appassionati della sua storia e di quella dell'intera Marina italiana.

Archivio Storico dell'Istituto Luce
http://www.archivioluce.com/archivio/

L' "Istituto Luce" non necessita certo di presentazioni: in particolare per il periodo 1924 / 1960 costituisce una fonte pressoché inesauribile di fotografie e filmati le cui caratteristiche qualitative e quantitative derivano dall'essere il "Luce" la più antica istituzione pubblica al mondo destinata alla diffusione cinematografica a scopo didattico e informativo.

Gli appassionati di storia navale, in particolare, con la semplice registrazione gratuita potranno accedere ad un enorme archivio di filmati e cinegiornali riferiti a tutte le attività della Marina e delle altre Forze Armate in un cruciale periodo per la storia del nostro paese. I filmati (facilmente reperibili attraverso l'uso di un motore di ricerca interno preciso e dall'uso intuitivo) possono essere visionati con i principali programmi di visualizzazione

La "Home page" del sito internet dell'Istituto Luce e sopra, nella pagina accanto la visualizzazione di un filmato dal sito dell'Istituto Luce



video oggi disponibili (Quicktime, Real Player ecc.); gli spezzoni non possono essere scaricati, ma possono comunque venire riprodotti in rapporto a diverse dimensioni degli schermi o a svariate velocità di download dei modem e delle linee ADSL.

A testimonianza della vastità dell'archivio "Luce", basta un solo esempio: inserendo nel motore di ricerca le due parole "corazzata Littorio", sarà possibile visionare ben cinque cinegiornali, un documentario ed undici fotografie su questa specifica tematica. Infine, ma con prezzi sicuramente molto elevati, è anche possibile l'acquisto di DVD e fotografie direttamente ordinabili da un'apposita sezione del sito.

National Naval Aviation Museum
www.navalaviationmuseum.org/

Uno degli aspetti dal maggior peso strategico, ma anche eclatanti e d'immagine, della Marina degli Stati Uniti è rappresentato dalla sua aviazione navale e dalle sue portaerei, proiezione di forza e asset fondamentale della Forza Armata sin dagli ormai lontani anni Trenta.

Il National Naval Aviation Museum sorge nei pressi della "Naval Air Station" di Pensacola, in Florida, una base aerea dell'U.S. Navy tra le più note e dalla maggior tradizione.

La "Home page" del sito del National Naval Aviation Museum e in alto a destra la pagina web dedicata ai cimeli della porterei USS Enterprise CV-6



Il Museo è un vero e proprio "must" per ogni appassionato ma, nell'impossibilità (o in attesa...) di una visita diretta, il relativo sito internet è uno dei migliori attualmente disponibili in questo specifico settore della rete: completo, esaustivo, professionalmente realizzato e ricco di pagine interne la cui "esplorazione" richiederà non poco tempo ai visitatori virtuali.

Ogni velivolo esposto, o in restauro, è descritto con un'approfondita scheda, il cui insieme costituisce una sorta di vera e propria piccola enciclopedia dell'aviazione imbarcata statunitense dalle origini ai giorni nostri; non mancano pagine dedicate alle mostre ed esposizioni tematiche permanenti del Museo, tra cui meritano di essere ricordati un idrovolante PBY "Catalina" sezionato longitudinalmente per mostrarne gli interni, un'ala del museo dedicata all'attività delle portaerei durante il secondo conflitto mondiale ed alcune sale con cimeli e documenti relativi ai piloti dell'U.S. Navy che hanno preso parte al programma spaziale della NASA.

Si tratta di un sito tipicamente "americano" nella grafica e nella funzionalità, che ha nella completezza dei dati e nella componente fotografica uno dei suoi migliori punti di forza. Merita assolutamente di essere "visitato".